

COMMUNICATION ON ENGAGEMENT

Global Compact

Settembre 2023



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA

COMMUNICATION ON ENGAGEMENT

Global Compact

Settembre 2023



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA

SOMMARIO

Parte I. Dichiarazione del Rettore	2
Parte II. Descrizione delle azioni concrete e Parte III. Misurazione dei risultati	2
1. Diritti umani	4
2. Lavoro	8
3. Ambiente	11
3.1 Didattica.....	12
3.2 Ricerca	14
3.3 Eventi	16
3.4 Servizi strumentali	16
4. Lotta alla corruzione	18

Parte I

DICHIARAZIONE DEL RETTORE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
TUSCANI



Dal 2017 l'Università degli Studi della Tuscia aderisce ai Principi del Global Compact, iniziativa per la promozione della cultura della cittadinanza d'impresa promossa e gestita su scala globale dalle Nazioni Unite, e, a partire dal 2018, partecipa alla fondazione Global Compact Network Italia in qualità di Fondatore.

Rinnoviamo l'impegno a mettere in atto tutti i cambiamenti necessari affinché il Global Compact ed i suoi Principi diventino parte sempre più integrante della nostra strategia, della cultura e delle operazioni quotidiane e a contribuire al raggiungimento degli SDGs (*Sustainable Development Goals*), nonché a promuovere e diffondere il Global Compact e i suoi Principi tra gli *stakeholder*.

Il presente documento illustra le principali azioni intraprese a supporto dell'iniziativa, raggruppate nelle quattro aree di riferimento dei dieci principi del Global Compact: Diritti umani (Principi I e II), Lavoro (Principi III, IV, V e VI), Ambiente (Principi VII, VIII e IX) e Lotta alla corruzione (Principio X) e, ove possibile, una misurazione dei risultati in senso qualitativo e/o quantitativo.

L'arco temporale di riferimento è il biennio 2021-2022. Il passaggio a una rilevazione per anno solare è funzionale all'allineamento e all'integrazione della COE con gli altri documenti di rendicontazione dell'Ateneo: le principali azioni messe in atto a sostegno del Global Compact sono sintetizzate nella ***Communication On Engagement***; la versione integrale è disponibile, invece, nel **Bilancio integrato**, un report innovativo che dà conto dei risultati e delle prospettive dell'Università nel gestire tematiche rilevanti per il territorio, dal punto di vista sociale, economico e ambientale.

La COE sarà condivisa con gli *stakeholder* tramite appositi canali di comunicazione al fine di promuovere e diffondere il Global Compact e i suoi Principi.

Prof. Stefano Ubertini

Rettore Università degli Studi della Tuscia





Parte II
DESCRIZIONE DELLE AZIONI CONCRETE

Parte III
MISURAZIONE DEI RISULTATI

1. DIRITTI UMANI



1° PRINCIPIO: Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza

2° PRINCIPIO: Alle imprese è richiesto di assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani

Nel rispetto dei diritti umani universalmente riconosciuti, l'Università degli Studi della Tuscia ha adottato un proprio Codice etico (oggi **Codice etico e di comportamento**), che determina i valori fondamentali della comunità universitaria: la tutela della libertà della ricerca e della didattica; la promozione della conoscenza e del confronto critico; la tutela delle persone; il rifiuto di ogni forma di discriminazione; la partecipazione e la valorizzazione del merito; la tutela delle pari opportunità; la trasparenza; l'integrità e l'onestà; la prevenzione dei conflitti di interesse.

Il Codice e le disposizioni in esso contenute sono applicabili al personale docente, al personale tecnico-amministrativo, alle studentesse e agli studenti dell'Ateneo, che sono tenuti/e a prenderne visione e a osservarne le norme.

In riferimento al **diritto allo studio**, DiscoLazio, Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza, ha il compito istituzionale di assicurare l'accesso all'Università alle studentesse e agli studenti capaci e meritevoli ma privi di mezzi, allo scopo di promuovere lo studio come principale strumento per lo sviluppo individuale e sociale. I servizi erogati comprendono: borse di studio, posto alloggio, contributo per la mobilità internazionale, servizio ristorazione, sala *fitness*.

Le strutture didattiche dell'Ateneo propongono un servizio di **tutorato**, che si presenta come un insieme di attività destinate a supportare la partecipazione delle studentesse e degli studenti alla vita universitaria per facilitarne il progressivo inserimento e il processo di apprendimento e di formazione.

Nel corso del 2022, l'Università degli Studi della Tuscia ha potenziato il servizio gratuito di **counseling psicologico**, volto alla promozione del benessere psico-emotivo della comunità studentesca. Il servizio prevede un percorso di sostegno al quale è possibile accedere in un determinato momento di difficoltà che ostacola il normale proseguimento del percorso di studi: difficoltà emotive, problemi di ansia e autostima, fatica ad affrontare e sostenere gli esami, malessere e incertezze rispetto alle scelte da compiere. Il servizio di *counseling* offre, inoltre, consulenza altamente qualificata alla Commissione disabilità sui temi dell'inclusione delle persone disabili e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), svolgendo attività di supporto e formazione per il personale docente nell'ottica dell'individuazione di strategie didattiche e di intervento sempre più efficaci e tarate sulle singole esigenze.

In quest'ottica, nel 2022, è stato organizzato un "Corso di formazione per studenti/esse per tutorato a favore di studenti/esse con DSA e disabilità", coordinato dalla responsabile del *counseling* psicologico dell'Ateneo. Il corso appena citato, attraverso lezioni seminariali e *workshop*, ha permesso l'acquisizione di conoscenze finalizzate al più consapevole svolgimento delle attività di tutorato promosse dall'Ateneo a favore di studentesse e studenti con disabilità e/o DSA; tutta la comunità studentesca è stata invitata a partecipare, nella prospettiva di una piena valorizzazione delle diversità, quale opportunità per tutte e tutti.

L'Ateneo offre, quindi, **servizi** integrativi agli studenti e alle studentesse con **disabilità** o con **disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)**, volti a promuoverne la piena integrazione nel percorso di studio. In particolare, le studentesse e gli studenti con disabilità o DSA, oltre ad avere la possibilità di iscriversi *part-time*, avendo in questo modo l'opportunità di adattare il percorso formativo alle proprie specifiche esigenze, possono fare richiesta del servizio di tutorato specializzato alla pari. Tale servizio include l'accompagnamento interno ai Dipartimenti, il supporto in occasione del test di ingresso ai corsi di

studio, l'assistenza alle lezioni universitarie e allo studio individuale, il supporto agli esami con modalità personalizzate, il sostegno per i colloqui con i docenti e per lo svolgimento della tesi di laurea, la fornitura di attrezzature informatiche in comodato, l'erogazione di un contributo finanziario aggiuntivo per la partecipazione ai programmi di mobilità e la consulenza psicologica.

A integrazione di quanto sopra, proseguono le attività legate al progetto europeo "VRAILEXIA: *Partnering Outside the Box: Digital and Artificial Intelligence Integrated Tools to Support Higher Education Students with Dyslexia*". Il progetto mira a sviluppare contenuti utili, sia servizi che strumenti, per superare le principali difficoltà che una persona con problemi di dislessia incontra durante il processo di apprendimento, potenziando motivazione e autostima. VRAILEXIA si pone come obiettivo quello di realizzare una procedura comune tra le Università europee al fine di assicurare servizi e un ambiente di apprendimento incentrato sulle individualità e sull'*Universal Design for Learning*, ovvero un approccio all'insegnamento flessibile e inclusivo che permette a ogni studente/essa di affrontare il percorso di studio secondo le proprie peculiarità.

Tra gli altri servizi, l'Università degli Studi della Tuscia mette a disposizione della comunità studentesca una consulenza legale, completamente gratuita, nella figura del **Difensore degli studenti**, prevista dall'art. 19 dello Statuto d'Ateneo. Il fine è quello di assistere studenti e studentesse nell'esercizio dei loro diritti per la risoluzione di problematiche connesse al percorso degli studi universitari, garantendo sempre l'anonimato.

L'Ateneo conferma e rafforza costantemente la sua vocazione di Istituzione vicina alla comunità studentesca non solo sul piano della didattica, i cui processi sono interamente progettati per garantire il **ruolo centrale** delle **studentesse** e degli **studenti**, ma anche su quello più ampio della crescita umana, della partecipazione sociale e del supporto nell'ingresso del mondo del lavoro. Le studentesse e gli studenti sono coinvolti sia nell'organizzazione delle attività connesse all'orientamento, all'accoglienza, al tutorato, alla mobilità e all'innovazione, sia in molti processi dell'Ateneo, a partire da quelli correlati alla comunicazione. Sono dedicate, inoltre, apposite borse per il merito e per premi, nonché per le attività delle associazioni, per il *part-time* studentesco, per gli assegni di tutorato e per tirocini curriculari, in Italia e all'estero. L'Ateneo attiva anche borse di studio per valorizzare le competenze e le professionalità dei/delle laureati/e magistrali nell'ambito di processi chiave dell'Amministrazione nonché borse di ricerca *post-lauream* su tematiche di ricerca di rilevante interesse per l'Ateneo; cofinanzia diversi interventi del Centro Universitario Sportivo, garantendo lo sviluppo di numerose attività dedicate prevalentemente alla comunità studentesca, con l'obiettivo di creare non solo un polo sportivo ma anche un luogo di aggregazione.

Il coinvolgimento delle studentesse e degli studenti prosegue anche dopo il conseguimento del titolo. Un contributo importante al rinsaldamento della comunità universitaria, infatti, continua a essere dato dall'Associazione **ALUMNI** dell'Università degli Studi della Tuscia, ufficialmente costituita nel 2020, che mira alla promozione del senso di appartenenza alla comunità di coloro che hanno studiato presso l'Ateneo attraverso la realizzazione di iniziative culturali, artistiche, ricreative e sportive per promuoverne l'aggregazione e l'identità. L'Associazione favorisce lo scambio di esperienze fra gli associati e le associate e provvede alla realizzazione di servizi esclusivi a loro destinati; collabora con l'Università degli Studi della Tuscia per la promozione di attività di orientamento e per favorire processi di internazionalizzazione dell'Ateneo. Alumni nel 2021 e nel 2022 ha proseguito l'attività di reclutamento di nuovi associati e ha intensificato il servizio *mentoring*. L'Associazione, inoltre, considera prioritaria la valorizzazione dei talenti e, a tal fine, istituisce borse di studio destinate a giovani studentesse e studenti dell'Ateneo volte al loro sostegno economico durante il percorso di formazione avviato nel loro campo di interesse.

DISCIPLINA TASSE E CONTRIBUTI, BORSE DI STUDIO E PREMI

In merito alla disciplina delle tasse e dei contributi, l'Ateneo ha incrementato le agevolazioni per gli studenti e le studentesse meritevoli, nonché per coloro le cui famiglie possono aver subito un peggioramento delle condizioni economico-patrimoniali, come conseguenza soprattutto della pandemia Covid-19. Di seguito si riassumono le misure adottate nel periodo di riferimento.

A.A. 2021/2022

L'Università degli Studi della Tuscia ha innalzato fino a 24.000,00 € la "no tax area" (Consiglio di Amministrazione del 21 luglio 2021), con ciò garantendo agevolazioni maggiori rispetto a quelle previste dalla normativa nazionale.

L'Ateneo ha anche ampliato l'entità delle detrazioni riconosciute a favore degli studenti e delle studentesse con valori ISEE ricompresi tra 24.000 € e 30.000 € e ha introdotto nuove misure destinate a incidere in modo ancor più favorevole per le famiglie. Si fa riferimento, ad esempio, al cosiddetto "Esonero Fedeltà", a beneficio degli studenti e delle studentesse che, dopo aver conseguito una laurea di primo livello, decidano di proseguire gli studi nell'Ateneo viterbese anche per la laurea magistrale e all'"Esonero Famiglia", consistente in uno sconto nel pagamento delle tasse di cui possono beneficiare i fratelli e le sorelle degli studenti e delle studentesse già iscritti/e all'Università degli Studi della Tuscia. È stata applicata una riduzione delle tasse dall'80% al 60% per le carriere studentesche *part-time* ed è stato previsto l'esonero dalla maggiorazione delle tasse, ai sensi della L. 232/2016, per le studentesse e gli studenti con DSA (con ISEE fino a 30.000 €), qualora non riuscissero a conseguire i CFU previsti dalla medesima norma all'art. 1, commi 255 e 256.

Per le iscritte e gli iscritti al corso di *Conservazione e Restauro* è stata prevista una gradualità, in base ai valori ISEE, del contributo di Laboratorio, che fino all'a.a. 2020/2021 era determinato in misura fissa pari a 3.000 €.

Inoltre, sono state introdotte misure volte ad agevolare le figlie e i figli del personale dell'Ateneo e le studentesse e gli studenti che hanno interrotto i loro studi da qualche anno e intendano riprendere o coloro che debbono soltanto discutere la tesi per concludere il loro percorso di studi.

Nell'anno 2021 sono state bandite n. 106 borse di studio da 500 € ciascuna che si propongono di perseguire finalità reputate significative e strategiche dall'Amministrazione, ad esempio a favore di studentesse e studenti meritevoli e/o che si trovano in particolari situazioni di difficoltà.

A tale riguardo è stato creato un forte collegamento tra le risorse finanziarie conseguite mediante la donazione del "5x1000" da parte dei contribuenti e l'erogazione di tangibili servizi alla comunità studentesca. Al fine di incrementare tali fondi per il futuro, l'Ateneo si è speso anche nella promozione di una campagna di sensibilizzazione dei contribuenti.

Inoltre, l'Amministrazione si è impegnata per il **superamento del digital divide** mettendo a disposizione delle studentesse e degli studenti, per l'intera durata del corso di studio prescelto, tablet in comodato d'uso, per sostenere coloro che, per diversi motivi, possono ancora incontrare difficoltà di accesso alle risorse informatiche.

Nell'anno 2021 è stato bandito, inoltre, il concorso fotografico "**Racconta la tua UNITUS**", rivolto alle studentesse e agli studenti dell'Ateneo e a chi ha conseguito il diploma nell'a.a. 2020/2021 (previa iscrizione per l'a.a. 2021/2022 a un corso di studi dell'Università degli Studi della Tuscia entro il 31 agosto 2021), con assegnazione di un premio di 666,80 € (comprensivo degli oneri fiscali) alle autrici e autori delle 5 foto vincitrici e un tablet quale ulteriore premio per i/le primi/e tre classificati/e.

A.A. 2022/2023

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 14 giugno 2022, ha deliberato di mantenere la "no tax area" fino a 24.000,00 € e di confermare le agevolazioni per le famiglie, già introdotte nell'a.a. precedente ("Esonero Fedeltà" ed "Esonero Famiglia") con l'aggiunta di una nuova misura "Torna a casa", che consiste in un'agevolazione sulle tasse per coloro che, risiedendo nel territorio, intendono trasferirsi da un altro Ateneo, anche a causa di eventuali difficoltà economiche familiari post periodo pandemico.

È stata ampliata l'entità delle detrazioni riconosciuta a favore delle studentesse e degli studenti con valori ISEE ricompresi tra 24.000 € e 30.000 € ed estesa l'agevolazione per chi opta per iscrizione *part-time*.

Infine, sono stati previsti l'esonero per studenti/esse con DSA, agevolazioni per i figli e le figlie del personale dell'Ateneo e riduzione del 10% delle tasse per coloro che si iscrivono in seguito a rinuncia o trasferimento da altro Ateneo.

Per l'anno 2022 sono state bandite n. 108 borse di studio da 500 € ciascuna nell'ambito di una serie di interventi che si propongono di perseguire finalità reputate significative e strategiche dall'Amministrazione, tra le quali borse a favore di studentesse e studenti che si iscrivono a un corso di laurea nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche.

Nell'a.a. 2022/2023, inoltre, l'Ateneo ha partecipato all'edizione 4.0 del progetto "**Corridoi Universitari per Rifugiati UNICORE**" con la promozione di un bando per l'assegnazione di 2 borse di studio e servizi di accoglienza per studentesse e studenti rifugiati che si immatricolano ai Corsi di Laurea Magistrale in lingua inglese. Questo progetto, promosso con il supporto del UNHCR, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Caritas Italiana, Diaconia Valdese, Centro Astalli e altri partner, mira a offrire, a studenti/esse provenienti da Paesi in guerra o che vivono realtà profondamente lesive dei diritti umani, l'opportunità di arrivare in Italia in maniera regolare e sicura per proseguire gli studi presso 33 atenei italiani, tra cui appunto l'Università degli Studi della Tuscia.

Infine, si rammenta che con l'emanazione del **Regolamento relativo alla doppia carriera dello studente atleta** l'Amministrazione ha inteso sottolineare l'importanza dello sport come strumento per il benessere psichico che può contribuire allo sviluppo della persona e della carriera universitaria. In virtù del regolamento, le studentesse e gli studenti iscritte/i possono coniugare l'impegno richiesto dagli studi con lo svolgimento di attività sportive anche a livello agonistico e l'Ateneo intende supportarli soprattutto nel superamento delle eventuali criticità durante il percorso universitario. Il Regolamento ha suscitato una notevole attenzione in molte società sportive, le quali hanno chiesto di essere accreditate dall'Università al fine di permettere ai propri associati e alle proprie associate di formarsi al meglio per il futuro presso questo Ateneo.

Per approfondimenti:

<http://www.unitus.it/> > Ateneo > Normativa

<http://www.unitus.it/> > Ateneo > Documenti di programmazione strategico-gestionale

<http://www.unitus.it/> > Studenti > Servizi agli studenti

<http://www.unitus.it/> > Studenti > Immatricolazioni e iscrizioni



2. LAVORO



3° PRINCIPIO: Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva

4° PRINCIPIO: Alle imprese è richiesto di sostenere l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio

5° PRINCIPIO: Alle imprese è richiesto di sostenere l'effettiva eliminazione del lavoro minorile

6° PRINCIPIO: Alle imprese è richiesto di sostenere l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione

L'Ateneo si è dotato di un sistema **Welfare** creato allo scopo di contribuire al sostentamento delle famiglie delle dipendenti e dei dipendenti, in relazione al grado di disagio socio-economico e alla numerosità dei rispettivi componenti, e di favorire il benessere psico-fisico del personale dell'Ateneo e dei propri congiunti.

La riforma complessiva del modello di *Welfare* adottato dall'Ateneo, iniziata nel 2020 con l'abrogazione del vecchio regolamento e l'emanazione del nuovo, è proseguita fino al 2022 con la sottoscrizione di un accordo tra l'Amministrazione e la Parte sindacale. Con quest'ultimo, per gli anni a venire, si vogliono destinare le risorse per il *Welfare* all'attivazione di una polizza sanitaria a beneficio di tutto il personale dirigente e tecnico-amministrativo e delle famiglie, qualora si volesse estendere la copertura assicurativa con tariffe agevolate.

Per garantire il proficuo utilizzo delle risorse disponibili per il *welfare* di Ateneo dell'anno 2022, si è deciso, inoltre, di ricorrere allo strumento di cui all'art. 12 del D.L. 115/2022 che consente il rimborso delle utenze domestiche, del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale sostenute dal personale dirigente e tecnico-amministrativo nell'anno in questione, entro il limite complessivo di 600 €.

L'Amministrazione ha previsto, infine, l'erogazione di premi per il merito scolastico a favore delle figlie e dei figli del personale iscritto al sistema *Welfare*.

L'Ateneo dispone di un **Comitato Unico di Garanzia** (CUG), che sostituisce il Comitato per le pari opportunità e il Comitato paritetico con riguardo al tema del *mobbing*. Tale organo opera nel rispetto dei principi comunitari e nazionali in materia di pari opportunità, benessere organizzativo, contrasto alle discriminazioni e *mobbing*. Dal 2022, inoltre, l'Università degli Studi della Tuscia aderisce alla Rete dei CUG nazionali.

L'attenzione dell'Ateneo ai temi concernenti il perseguimento delle pari opportunità, la riduzione delle disuguaglianze di genere, il miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza e della trasparenza dell'azione amministrativa si è concretizzata nell'approvazione del **Gender Equality Plan 2022-2024** e del **Bilancio di Genere**.

Il *Gender Equality Plan* è stato redatto grazie a un processo partecipato che ha coinvolto più figure interne all'Ateneo, seguendo le linee guida dell'Istituto Europeo per l'Uguaglianza di Genere (EIGE); nel corso del 2022, inoltre, è stato costituito e ufficializzato il *Gender Equality Plan Team* (GEP). Il *Gender Equality Plan* è dunque un documento programmatico basato sul principio di democrazia paritaria e finalizzato al perseguimento e alla promozione attiva delle pari opportunità, della lotta agli stereotipi e del contrasto a qualsiasi forma di violenza di genere.

Il Bilancio di Genere è, invece, uno strumento di analisi e valutazione in un'ottica di genere delle scelte politiche e degli impegni economico-finanziari di un'Amministrazione volto a promuovere le pari opportunità tra donne e uomini.

Come ulteriori azioni, nel 2021 è stato attivato uno Sportello Antiviolenza allo scopo di offrire supporto alle donne della comunità accademica vittime di violenza e poi nel 2022 inaugurato, sempre presso

L'Università degli Studi della Tuscia, il primo **Centro Antiviolenza (CAV)** universitario della Regione Lazio, attualmente gestito dall'Associazione "Ponte Donna" e rivolto alle donne italiane e straniere bisognose di supporto, ivi comprese tutte le donne che appartengono a qualsiasi titolo alla comunità dell'Università degli Studi della Tuscia. Grazie alle diverse professionalità e competenze multidisciplinari operanti nel Centro, vengono offerti servizi gratuiti quali ascolto e primo supporto, accoglienza in sede, assistenza psicologica, anche in collaborazione con le strutture ospedaliere e i servizi territoriali, assistenza legale, *empowerment*, supporto ai figli e alle figlie minori vittime di violenza assistita, orientamento al lavoro e all'autonomia, assicurazione di collegamenti con le case rifugio, altri centri antiviolenza e con le istituzioni, nonché percorsi di uscita dalla violenza.

Sul tema delle pari opportunità, si segnala anche che l'Università degli Studi della Tuscia, in collaborazione con l'Associazione Differenza Donna Ong, è stata protagonista del **progetto STEP** "Stereotipo e Pregiudizio per un cambiamento culturale nella rappresentazione di genere in ambito giudiziario, nelle forze dell'ordine e nel racconto dei media" finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, volto a promuovere la prevenzione alla violenza contro le donne, in conformità con la convenzione di Istanbul. In particolare, il progetto ha avuto l'obiettivo di attivare campagne di educazione e comunicazione per promuovere cambiamenti nei comportamenti socio-culturali, al fine di eliminare qualsiasi pratica basata su modelli stereotipati dei ruoli delle donne e degli uomini.

Nell'ambito delle iniziative e attività finalizzate a migliorare il benessere organizzativo, l'Università degli Studi della Tuscia favorisce e si avvale di forme di **lavoro agile**, in particolare *smart working*, al fine di facilitare le misure di conciliazione dei tempi di vita e lavoro, e in particolare, tutelare il personale con particolari esigenze di carattere sanitario e familiare. L'iniziativa è stata avviata per l'anno 2020 allo scopo di fronteggiare la pandemia Covid-19, ed è proseguita anche oltre la fine dello stato emergenziale, con l'attivazione di un bando che ha portato all'individuazione di n. 43 unità di personale dirigente e tecnico-amministrativo autorizzate allo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile per un periodo complessivo di 12 mesi. Sono state inoltre previste, a partire dall'anno 2022, delle giornate lavorative in cui tutto il personale è stato autorizzato a svolgere la propria attività in modalità agile favorendo così la riduzione delle spese per l'Amministrazione.

Inoltre, in Ateneo è attivo il **Circolo Ricreativo dell'Università degli Studi della Tuscia (CRUT)**, associazione di promozione sociale e associazione sportiva dilettantistica, promossa al fine di assicurare condizioni di benessere alle proprie associate e ai propri associati e di favorire la socializzazione attraverso l'impiego del tempo libero in iniziative di carattere sociale, assistenziale, culturale, sportivo/motorio, turistico e ricreativo. L'Associazione svolge inoltre attività di sensibilizzazione ed informazione del pubblico, si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli enti locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, ovvero con altri enti aventi scopi analoghi o connessi con i propri.

Nell'ambito del sistema di prevenzione e protezione, nel biennio 2021-2022 sono state organizzate diverse giornate per la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori sul tema della **salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**, di cui si riportano di seguito i relativi dettagli:

- Diritti e doveri dei lavoratori. Gestione delle emergenze (rivolto alle lavoratrici e ai lavoratori dell'AADS e con mansioni da uscieri – 29 marzo 2021);
- Rischio biologico da SARS COV-2 (rivolto alle lavoratrici e ai lavoratori dell'AADS e con mansioni da uscieri – 30 marzo 2021);
- Luoghi di lavoro. Microclima (per dipendenti con mansioni da uscieri – 30 marzo 2021);
- Rumore. Vibrazioni (rivolto alle lavoratrici e ai lavoratori dell'AADS – 30 marzo 2021);
- Rischi ergonomici: postura, movimentazione manuale dei carichi, esposizione a vibrazioni (WBV). Rischi da alcol, farmaci, droghe, errata alimentazione. DPI (rivolto alle lavoratrici e ai lavoratori con mansioni da uscieri e autisti – 31 marzo 2021);
- Rischi infortunistici da macchine e attrezzature. Rischio chimico. Movimentazione manuale dei carichi e gesti ripetitivi. Radiazioni ottiche naturali. DPI (rivolto alle lavoratrici e ai lavoratori dell'AADS – 1° aprile 2021);
- Sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori. Gli organi di vigilanza e le procedure ispettive. Soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. n. 81/2008: compiti, obblighi, responsabilità e tutela assicurativa (rivolto al personale T.A. – 1° aprile 2021);

- Diritti e doveri dei lavoratori. Gestione delle emergenze (rivolto al personale T.A. - 6 aprile 2021)
- Rischio biologico da SARS COV-2 (rivolto al personale T.A. - 7 aprile 2021);
- Ergonomia della postazione di lavoro. VDT. Microclima. Illuminazione (rivolto al personale T.A. - 7 aprile 2021).
- Corso di aggiornamento Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (2021)
- Corso di nuova formazione Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (2021)
- Corso base per la sicurezza nei luoghi di lavoro per la comunità studentesca (2021)
- Corso di formazione per addetti al primo soccorso (rivolto al personale docente e personale T.A. - 24-28 marzo 2022)
- Corso di aggiornamento per addetti al primo soccorso (rivolto al personale docente e personale T.A. - 29 marzo 2022).

In generale, le attività formative rivolte al personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo hanno ricevuto un forte impulso nel corso degli anni 2021 e 2022: la formazione rappresenta, infatti, uno strumento strategico per arricchire le conoscenze e le competenze del personale e per favorirne la crescita professionale, eliminando le disparità. I percorsi formativi attivati hanno riguardato diverse aree, oltre alla sicurezza sul lavoro: giuridica, contabile, offerta formativa, ricerca, informatica, lingue e tecnico-scientifica.

Per approfondimenti:

<http://www.unitus.it/> > Ateneo > Personale

<http://www.unitus.it/> > Ateneo > Documenti di programmazione strategico-gestionale



3. AMBIENTE



7° PRINCIPIO: Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali

8° PRINCIPIO: Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità

9° PRINCIPIO: Alle imprese è richiesto di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente

L'Università degli Studi della Tuscia riserva da sempre particolare attenzione al tema della sostenibilità ambientale, integrandolo nelle proprie strategie, sia in riferimento alle missioni istituzionali (didattica, ricerca e terza missione), che nell'ambito dei servizi strumentali.

In particolare, negli ultimi anni l'Ateneo ha incluso il rafforzamento della sostenibilità sociale e ambientale tra gli **obiettivi strategici e operativi** previsti nelle Linee guida generali, nel Piano Strategico e nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Inoltre, in continuità con gli anni precedenti, l'Ateneo ha avviato un progetto di innovazione del proprio sistema di *reporting* esterno per accompagnare gli obblighi informativi dettati dalla normativa con gli interessi conoscitivi degli interlocutori su strategie, prestazioni, sfide e opportunità. A seguito di questo sforzo, come già precisato, l'Università degli Studi della Tuscia a partire dal 2021 ha iniziato con la produzione del **Bilancio integrato** (il primo relativo all'anno 2020), all'interno del quale concetti legati alla sostenibilità ambientale (cambiamenti climatici, energia, cibo, mobilità, risorse e rifiuti) trovano largo spazio e diffusione.

Le attività svolte dall'Ateneo in termini di sostenibilità hanno permesso il raggiungimento di importanti risultati anche sotto il profilo del posizionamento nazionale e internazionale.

Nella classifica internazionale **GreenMetric** (edizione 2021) l'Università degli Studi della Tuscia si è posizionata al 350° posto al mondo, 21° in Italia. Nella stessa classifica (edizione 2022), l'Ateneo ha raggiunto il 321° posto al mondo, confermando la propria presenza nel *ranking* per il quarto anno consecutivo e migliorando di 29 posizioni rispetto all'anno precedente su un totale di università partecipanti che è incrementato fino a raggiungere il totale di 1050 atenei.

Tra le attività di **divulgazione e impatto sul territorio** si ricorda la "Giornata della Sostenibilità", all'interno del "Festival dello Sviluppo Sostenibile", in cui sono stati trattati temi come l'economia circolare, risorse, energia, ambiente, cibo, inclusione e giustizia sociale, nonché dove è emerso il contributo della sostenibilità in tema di didattica, ricerca e terza missione da parte di tutti i Dipartimenti dell'Ateneo.

Inoltre, l'Università degli Studi della Tuscia annualmente organizza il "Festival della Scienza": l'iniziativa, giunta oramai alla sua settima edizione, rappresenta un'occasione di dialogo e riflessione sui temi della ricerca attuali e di interesse in cui le ricercatrici e i ricercatori dell'Ateneo viterbese sono protagonisti/i, per coinvolgere anche persone non esperte del campo, con particolare attenzione per i più giovani.

3.1 DIDATTICA

L'offerta formativa 2022/2023 dell'Università degli Studi della Tuscia presenta diversi corsi di studio, corsi di dottorato e master volti all'acquisizione di conoscenze e competenze sul tema della sostenibilità ambientale, di seguito illustrati.

CORSI DI STUDIO

Design per l'Industria Sostenibile e il Territorio (L-4). Il Corso di Laurea triennale è caratterizzato dall'inclusione di discipline chimiche, ingegneristiche, economiche ed ambientali nel piano di studi che garantisce la formazione di laureati/e altamente qualificati/e nei rami dell'Industria 4.0 e delle sue tecnologie abilitanti (Internet delle cose, *smart objects*, sensoristica, automazione di processo, ecc.) e della progettazione orientata alla sostenibilità nei tre pilastri economico, ambientale, sociale (*ecodesign*, economia circolare, *innovation design*, valutazione e gestione del ciclo di vita del prodotto, efficienza energetica, *design* del prodotto agricolo, *user centered design*, *design* per l'uso di risorse locali, materiali naturali, ecc.).

Scienze Biologiche Ambientali (L-13, polo di Civitavecchia). La peculiarità dell'offerta formativa di questo Corso di Laurea triennale è quella di formare laureati/e che abbiano, oltre le canoniche competenze in ambito biomolecolare, cellulare e organismico, anche specifiche competenze in campo ecologico ed ambientale. Tra queste sono da evidenziarsi l'analisi e il monitoraggio della biodiversità e come questa interagisca con i cambiamenti ambientali, la capacità di valutare lo stato degli ecosistemi e delle comunità, l'elaborazione di strategie di azione per la conservazione e la tutela della biodiversità, degli habitat e del territorio.

Progettazione del paesaggio e del territorio (L-21, inter-ateneo). L'obiettivo del Corso di Laurea triennale è formare una figura professionale con forti capacità culturali nell'analisi, progettazione, gestione e valorizzazione del territorio sia in ambito rurale che peri-urbano e urbano e capacità operative nella pianificazione infrastrutturale, ambientale e paesaggistica, con particolare riferimento al paesaggio agro-forestale, alla luce delle trasformazioni ambientali in atto o prevedibili per il futuro.

Gestione sostenibile delle foreste e del verde urbano (L-25). Il Corso rivolge l'attenzione alle numerose sfide in campo ambientale che vedono coinvolta la società contemporanea. Le strategie europee e nazionali hanno messo in luce la necessità di rispondere alle emergenze ambientali proponendo soluzioni che mettono al centro la natura e il ruolo fondamentale che le foreste rivestono, sia in ambienti naturali che in quelli urbani. Sono proposti due curricula: "Sistemi forestali e gestione delle aree protette", che affronta il tema della gestione sostenibile dei sistemi forestali e culturali e della tutela della biodiversità; "Gestione del verde urbano e periurbano", incentrato sul tema della progettazione e gestione del verde in ambiente urbano.

Scienze della Montagna (L-25, polo di Rieti). Il piano di studi del Corso di Laurea triennale punta a preparare personale tecnico con un'articolata preparazione nel settore forestale, agrario, ambientale ed economico attraverso un percorso formativo mirato a favorire la crescita imprenditoriale nei territori montani. Le studentesse e gli studenti acquisiscono in particolare le competenze necessarie al recupero dalla marginalità geografica e socio-economica di ambienti montani, con spiccata valenza naturalistica e ricreativa, attraverso soluzioni sostenibili per la valorizzazione dei prodotti dell'agricoltura collinare e montana e delle potenzialità collegate al turismo ambientale, in particolare nei parchi e nelle aree protette.

Scienze Naturali e Ambientali (L-32). Il Corso di Laurea triennale ha l'obiettivo di introdurre le iscritte e gli iscritti alla conoscenza, interpretazione e analisi dei sistemi naturali nelle sue diverse componenti biotiche e abiotiche, favorendo la conservazione delle risorse del Pianeta, che rappresenta una sfida non più rimandabile per le future generazioni e richiede nuovi modelli di economia e di società che non possono prescindere da un'attenta gestione e dalla valorizzazione dell'ambiente naturale.

Scienze Agrarie e Ambientali (L-25 e LM-69). Entrambi i corsi, sia di primo che di secondo livello, forniscono conoscenze e competenze sul mondo agrario nella sua accezione più generale, inquadrandone la problematica attuale di sostenibilità e salvaguardia ambientale.

Scienze Forestali e Ambientali (LM-73). Il corso ha come obiettivo la formazione di figure professionali che operino, a livello dirigenziale e di coordinamento, nei settori della gestione sostenibile delle risorse forestali e dello sviluppo dei territori rurali e montani, con particolare attenzione alle peculiarità dell'ambiente Mediterraneo, della progettazione e gestione delle infrastrutture verdi delle aree urbane

finalizzate anche alla mitigazione delle criticità ambientali, e in settori operativi innovativi in cui è necessaria una conoscenza approfondita dei sistemi forestali.

Circular Economy (LM-76, polo di Civitavecchia). Il corso internazionale erogato interamente in lingua inglese e articolato in due curricula (“Green” e “Blue”) prevede un percorso multidisciplinare e multisettoriale volto alla valorizzazione di questa nuova frontiera dell’economia che potrà avere importanti ricadute sul territorio, soprattutto in ambito occupazionale, attraverso la creazione di nuove professionalità e la promozione di *best practice*. Il corso di studio possiede una peculiarità di alta specializzazione sugli aspetti dell’economia circolare e intende fornire alle studentesse e agli studenti una serie di strumenti innovativi per operare in un contesto di sostenibilità economica e ambientale, rivolta alla valorizzazione delle risorse naturali, all’uso di materie prime seconde, alla gestione sostenibile della *value chain* e all’attivazione di simbiosi industriali.

CORSI MASTER

Master di I livello in Agricoltura di Precisione. Il Master ha l’obiettivo di conferire le professionalità richieste dalla nuova agricoltura digitale e sostenibile, sempre più interattiva ed interconnessa nelle diverse fasi della filiera agroalimentare fino al consumatore finale.

CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

Ecologia e gestione sostenibile delle risorse ambientali. L’obiettivo del Corso di Dottorato è la formazione di giovani nel settore della ricerca ecologica di base e applicata all’uso sostenibile delle risorse naturali, alla gestione ambientale, all’ottimizzazione in senso ecosostenibile dei processi produttivi e allo studio e mitigazione degli impatti antropici sulla biodiversità a tutti i suoi livelli di organizzazione.

Engineering for energy and environment. Il Dottorato di Ricerca si pone come obiettivo quello di fornire un elevato livello di formazione nel campo della sostenibilità energetica e della tutela ambientale ed è articolato in due curricula (*Engineering and Energy Systems; Biosystems and Environment*). Tale programma si colloca perfettamente all’interno delle linee di sviluppo nazionali ed internazionali, che si sostanziano negli SDGs che vedono nella transizione energetica e nella tutela ambientale gli elementi cardine dello sviluppo sostenibile.

Scienze, tecnologie e biotecnologie per la sostenibilità. Il Corso ha lo scopo di fornire competenze in tema di produzioni agro-alimentari, tecnologie ambientali, ecologia forestale, sistemi biologici/bioindustrie e tecnologie *green* in ambito urbano;

Economia, management e metodi quantitativi (Curriculum “Economia circolare, collaborativa e sostenibile”). Il Curriculum ha l’obiettivo di qualificare la formazione dei dottorandi sui temi della sostenibilità e della *Circular Economy*, offrendo una formazione basata su conoscenze, competenze e strumenti per analizzare i fenomeni economici e aziendali con particolare riferimento ai modelli economici per la crescita e lo sviluppo sostenibile e ai temi dell’economia circolare.

Per approfondimenti:

<http://www.unitus.it/> > Didattica



3.2 RICERCA

L'Ateneo, quale soggetto *non-business*, contribuisce alla promozione e diffusione dei principi del Global Compact soprattutto attraverso lo sviluppo di progetti di ricerca sul tema dell'economia circolare.

I progetti si integrano con la partecipazione attiva dell'Ateneo, a livello nazionale, alla **Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (RUS)**. L'iniziativa di coordinamento e condivisione tra tutti gli atenei italiani impegnati sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale si pone l'obiettivo di diffondere la cultura e le buone pratiche di sostenibilità, all'interno e all'esterno degli atenei, promuovendo i *Sustainable Development Goals* e contribuendo al loro raggiungimento. L'impegno dell'Ateneo è stato nel corso del tempo via via crescente, con la partecipazione attiva a tutti i Gruppi di Lavoro istituiti dalla RUS. Il Gruppo di Lavoro Sostenibilità in Ateneo è stato progressivamente rafforzato, e attualmente in esso operano 18 unità di personale, sia docente che tecnico-amministrativo.

Di seguito, a titolo di esempio, si segnalano alcuni **progetti, iniziative e risultati** significativi, a integrazione di quanto già riportato nella COE 2021. Per ulteriori dettagli si rimanda al Bilancio Integrato (anni 2021 e 2022).

In primis si segnala che l'Ateneo ha presentato domande di finanziamento in tutte le linee di investimento previste nell'ambito della componente C2, missione 4 del **PNRR** "Istruzione e Ricerca" con i seguenti risultati:

- partecipazione a due Centri Nazionali: Agritech (*National Research Centre for Agricultural Technologies*), capofila Università di Napoli Federico II, budget Università degli Studi della Tuscia ca 10.000.000 € e ca 3.000.000 € di *Open Call*; NBFC (*National Biodiversity Future Center*), capofila CNRR, budget Università degli Studi della Tuscia ca 4.000.000 €;
- partecipazione all'Ecosistema dell'innovazione "*Rome Technopole*", capofila Università degli Studi di Roma La Sapienza; budget Università degli Studi della Tuscia: ca 6.500.000 €;
- partecipazione a due partenariati estesi con capofila Università degli Studi di Roma La Sapienza, rispettivamente in tema di Energia e Alimentazione sostenibile;
- partecipazione a tre infrastrutture di ricerca e innovazione: EMBRC (*European Marine Biological Resource Centre*), capofila Stazione Zoologica di Napoli Anton Dohrn; ISpra (*Geosciences Physical Sciences and Engineering*), capofila Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale; INTINERIS (*Industrial Biotechnology Innovation and Biology Accelerator*), capofila CNR, istituto di Bioscienze e Biorisorse.

In ambito di **cibo e risorse alimentari** alcuni esempi sono rappresentati dai seguenti progetti:

- progetto PanWheatGrain ("*Grain Pangenomics for Durum Wheat Sustainable Production*") volto allo studio del "pangenoma" per l'individuazione e la realizzazione di nuove varietà al fine di soddisfare le sempre maggiori necessità alimentari e nutrizionali della popolazione;
- progetto FoodStore, che si propone di rafforzare il contributo offerto dalla ricerca archeologica all'attuale dibattito sui temi quali la sicurezza alimentare, le strategie di gestione dei rischi e la sostenibilità;
- progetto EXPLOWHEAT ("*Exploring Durum Wheat Genotypes To Minimize Drought Stress Impact On Grain Yield And Nutritional Quality*") volto a identificare i genotipi resistenti alla siccità, caratterizzati da una migliore efficienza d'uso di nutrienti, con l'obiettivo di sviluppare sistemi alimentari sostenibili dalla produzione al consumo, aumentando la biodiversità e limitando gli impatti ambientali.
- progetto Re-Waste, che studia le problematiche e le possibili soluzioni per l'utilizzo alternativo degli scarti agroalimentari, in un contesto di economia circolare, con particolare riferimento ai servizi di ristorazione;
- progetto GRAEEN ("*Grano Green*"), volto alla valorizzazione di prodotti e scarti della filiera del frumento per applicazioni *green* multifunzionali per la realizzazione di attività tecnico-scientifiche di rilevante interesse per le aree di specializzazione *green economy* e *agrifood*.

L'impegno dell'Ateneo, invece, in merito alle **tematiche ambientali e del territorio**, trova riscontro nei seguenti progetti:

- progetto MULTIFOR ("*Multi-scale observations to predict Forest response to pollution and climate change*"), il cui obiettivo è quello di comprendere gli effetti dei fenomeni legati all'inquinamento e ai cambiamenti climatici senza crescita e sulla produttività delle foreste;
- progetto SUPRA ("*Single Use PPE Reinforced Asphalt*") che si pone come scopo quello di dimostrare la fattibilità tecnico-economico-ambientale del riutilizzo di rifiuti da DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) per la realizzazione di asfalti più durevoli;
- progetto DRYLIFE che si pone come obiettivo quello di contribuire alla creazione di nuove soluzioni per la gestione dei cambiamenti climatici ed ecologici, nello specifico migliorando la proiezione del futuro impatto climatico nelle zone aride a livello globale;
- progetto FISH RISE ("*Remote, Intelligent & Sustainable aquaculture system for Fish*") volto all'accrescimento della produttività del settore dell'allevamento di organismi acquatici attraverso l'impiego di tecnologie innovative che allo stesso tempo saranno meno impattanti dal punto di vista ambientale oltre che economicamente più redditizie.

Inoltre, a livello di **energie alternative**, si segnala il progetto ECOPLASTER – "Biostabilizzato per edilizia ecosostenibile", il cui obiettivo è il recupero di materiali che generalmente vengono smaltiti in discarica e in impianti di depurazione e che verranno invece utilizzati per la produzione di materiali eco-sostenibili, utilizzati per migliorare le prestazioni energetiche e ambientali degli edifici in un'ottica di economia circolare.

Negli anni 2021 e 2022, inoltre, sono proseguite e terminate le attività di sviluppo previste dal programma dei **Dipartimenti di Eccellenza** finanziato dal MUR per il quinquennio 2018 – 2022, per il quale l'Università degli Studi della Tuscia ha ottenuto il finanziamento di tre Dipartimenti di Eccellenza: DAFNE, DIBAF e DISTU, per un totale di 22.027.855 €. In particolare, due dei tre progetti ammessi avevano come focus la sostenibilità ambientale: il progetto presentato dal Dipartimento DAFNE aveva per oggetto la sostenibilità dei sistemi agrari e forestali in ambiente mediterraneo in un contesto di cambiamento globale (*global change*); il progetto presentato dal Dipartimento DIBAF si basava sul "Paesaggio 4.0": qualità ambientale, valore al capitale naturale e culturale, eccellenza alimentare.

L'Università degli Studi della Tuscia ha inoltre presentato alla Regione Lazio n. 17 progetti con capofila l'Ateneo e n. 14 progetti con capofila aziende esterne, nell'ambito del **Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020** - Sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura".

L'Università degli Studi della Tuscia partecipa anche, con un ruolo significativo, alle seguenti **organizzazioni nazionali e internazionali** di difesa, supporto e sensibilizzazione:

- Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC), che si pone come obiettivo la realizzazione di studi e modelli del sistema climatico e delle sue interazioni con la società al fine di garantire risultati affidabili tempestivi e rigorosi che siano in grado di stimolare una crescita sostenibile e maggiore attenzione verso l'ambiente.
- Fondazione Centro Nazionale di Ricerca per le Tecnologie in Agricoltura Agritech, già menzionata, che promuove lo sviluppo di tecnologie innovative nel settore agricolo per migliorare quantità e qualità delle produzioni, garantendo l'adattamento sostenibile ai cambiamenti climatici anche attraverso la prevenzione, la resistenza e la resilienza rispetto ai rischi.
- *National Biodiversity Future Center*, già citata, società consortile a responsabilità limitata che ha il compito di conservare, ripristinare, monitorare e valorizzare la biodiversità italiana e mediterranea.
- Cluster SPRING ("*Sustainable Process and Resources for Innovation and National Growth*") che mette a sistema soggetti innovativi attivi per lo sviluppo dell'intera filiera della chimica verde al fine di approdare a una nuova economia (bioeconomia). L'obiettivo è contribuire a creare le condizioni per lo sviluppo di un contesto e di un tessuto industriale e accademico attrattivo, dinamico, innovativo, competitivo e in continua crescita.
- Cluster tecnologico nazionale BIG ("*Blue Italian Growth*") incentrato sull'economia del mare e impostato per mantenersi in assoluta sintonia con le principali traiettorie di sviluppo sul tema, per rispondere alle principali sfide sociali, in modo sostenibile.

- Cluster CLAN (“Agrifood Nazionale”), un partenariato di imprese, centri di ricerca, rappresentanze territoriali e *stakeholder* rilevanti della filiera agroalimentare nato per promuovere una crescita economica sostenibile, basata sulla ricerca e l'innovazione, e per proporsi come interlocutore unico delle Istituzioni nazionali ed europee prevedendo anche interventi specifici in favore delle aree del Mezzogiorno.

Per il dettaglio sui progetti di ricerca sviluppati negli anni 2021 e 2022 e, in particolare, su ricerca e trasferimento tecnologico nell'ambito delle tematiche in oggetto, si veda la Relazione sui risultati dell'attività di ricerca, di formazione alla ricerca e di trasferimento tecnologico anno 2021 e la Relazione sui risultati dell'attività di ricerca, di formazione alla ricerca e di trasferimento tecnologico anno 2022.

Per approfondimenti:

<http://www.unitus.it/> > Ricerca

<http://www.unitus.it/> > Ateneo > Documenti di programmazione strategico-gestionale



3.3 EVENTI

L'Ateneo ha organizzato diversi eventi con l'obiettivo di promuovere i principi del Global Compact legati allo sviluppo sostenibile. Di seguito i principali:

- **Giornata di Trekking “Climbing for Climate”** edizioni 2021 e 2022, in collaborazione con RUS e il CAI (Club Alpino Italiano);
- **“Festival della Scienza e della Ricerca”**, edizioni 2021 e 2022, in sinergia con la **Notte europea dei ricercatori** e con il **progetto Net-Science Together** di cui l'Università è partner insieme ad altri atenei ed enti di ricerca;
- **“Giornata di studio della Sostenibilità”** nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile sia nel 2021 che nel 2022, in collaborazione con RUS.

Per approfondimenti:

<http://www.unitus.it/> > Media e Comunicazione



3.4 SERVIZI STRUMENTALI

Già a partire dall'anno 2010 è stato dato notevole impulso a un'organica e diffusa opera di ammodernamento del settore impiantistico della climatizzazione con interventi di riqualificazione e adeguamento finalizzati al **risparmio energetico**, alla **riduzione dell'impatto ambientale**, nonché al miglioramento funzionale degli impianti.

Si segnala il prosieguo delle azioni strutturali a livello energetico intraprese dagli uffici centrali, che hanno riguardato una serie di lavori su diversi complessi di Ateneo. Tra i lavori finalizzati alla riduzione dei consumi energetici si citano ad esempio l'installazione di nuove centrali di climatizzazione, la sostituzione delle caldaie murali a basso rendimento e bassa efficienza, lo smantellamento delle obsolete centrali di condizionamento, l'installazione e collegamento di nuove ed efficienti pompe di calore, la creazione di protezioni acustiche realizzate attraverso barriere fono isolanti, l'automazione dello scambio estate/inverno, il recupero del calore di condensazione, l'analisi preliminare dello stato di sostituzione di generatori di carbone, la coibentazione termica delle tubazioni, l'implementazione del sistema di

supervisione e telecontrollo e le installazioni di impianti solari termici. Questi interventi hanno fatto sì che a livello di Ateneo venisse registrata una riduzione dei consumi energetici pari al 3.5% passando da un totale consumato di 3389 MWh (anno solare 2020) a 3270 MWh (anno solare 2021). Per l'anno 2022, il totale di emissioni indirette di energia elettrica è pari a 3310 MWh.

In particolare, è continuata l'opera di graduale sostituzione delle lampade fluorescenti o alogene con altre con tecnologia LED e sono stati riorganizzati e riqualificati gli spazi e gli impianti in alcune serre dell'Azienda Agraria Didattica Sperimentale.

Relativamente alla tematica della **mobilità sostenibile**, si segnala inoltre una prima attività relativa all'attivazione di una collaborazione con Enel X e il Comune di Viterbo per la realizzazione di colonnine di ricarica, in prossimità dei diversi plessi dell'Ateneo, e una seconda attività relativa alla realizzazione di percorsi pedonali/ciclabili di collegamento delle sedi dell'Università. In collaborazione con la RUS è stato redatto, inoltre, un questionario sulle abitudini di mobilità pre-post Covid e sottoposto alla comunità universitaria (docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo); i risultati, resi pubblici nel 2021, hanno permesso di individuare criticità e punti di intervento necessari al fine di agevolare la mobilità sostenibile. Queste iniziative rientrano in un programma di sensibilizzazione che l'Università degli Studi della Tuscia sta conducendo verso la comunità studentesca e tutto il personale, al fine di promuovere buone pratiche di sostenibilità sociale, economica e ambientale privilegiando spostamenti a zero emissioni e riducendo il ricorso a forme di mobilità tradizionali (come autovetture e automezzi pubblici o privati).

Sul tema, inoltre, è stato organizzato all'interno del Festival della Scienza 2021 il convegno "Uno sguardo sul futuro: dialogo sulla mobilità sostenibile", durante il quale si è posta particolare attenzione alla ricerca e innovazione nel campo dei veicoli *green*.



4. LOTTA ALLA CORRUZIONE



10° PRINCIPIO: Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti

In ottemperanza alle disposizioni volte a prevenire e reprimere ogni forma di "corruzione", comprensiva di qualsiasi forma di abuso da parte di un soggetto titolare di funzioni pubbliche del potere affidatogli al fine di ottenere vantaggi privati, l'Ateneo ha nominato un proprio **Responsabile della Prevenzione della Corruzione** e adotta il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)**.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione svolge le funzioni di garante dell'adozione e del rispetto di un sistema di misure di prevenzione volto a scongiurare il verificarsi di fenomeni "corruttivi" nell'agire pubblico.

Il PIAO è un documento triennale a scorrimento annuale introdotto dal D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113. Il documento assorbe, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni, tra cui il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, definendo, tra l'altro, gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione.

Nel corso degli anni 2021 e 2022, coerentemente con il Piano pocanzi menzionato, è proseguita l'attività di ricognizione della normativa interna al fine di valutare l'attualità dei Regolamenti rispetto alle norme statali vigenti.

Sono state svolte le attività di **assessment del rischio corruttivo** per le aree maggiormente sensibili, tramite scomposizione dei processi nelle principali fasi di attività e con il coinvolgimento dei *risk owner*. Sono stati condotti monitoraggi e **audit** su procedimenti al fine di verificare la correttezza dei tempi e la **compliance** rispetto al Manuale delle Procedure, revisionato nel corso del 2022. Sono state svolte attività di ricognizione di crediti nei confronti di terzi che hanno stipulato convenzioni con l'Ateneo per il finanziamento di borse di dottorato e conseguenti azioni di recupero e verifiche presso la Camera di Commercio del personale titolare di partita IVA. Infine, sono state trasmesse al Tribunale di Viterbo richieste di controllo di veridicità sull'assenza di condanne penali e di carichi pendenti a carico di nuove/i assunte/i.

Costante è stato l'impegno profuso alla **sensibilizzazione** della società sui temi in argomento; in particolare, sono stati stipulati due Accordi quadro tra l'Ateneo e alcuni Enti del territorio (il primo con il Comune, la Provincia e la Camera di Commercio, l'altro con la Prefettura) al fine di avviare rapporti di collaborazione istituzionale volte alla pianificazione di misure di prevenzione della corruzione, così da garantire un presidio della legalità sul Territorio e per scongiurare il verificarsi di eventi corruttivi.

La campagna di sensibilizzazione sul tema della prevenzione e della corruzione e sulle principali norme volte a combatterla è stata condotta anche internamente sia verso il personale dirigente e tecnico-amministrativo che verso la comunità studentesca. A quest'ultima, viene proposto un modulo didattico finalizzato a fornire una conoscenza di base sul tema della corruzione e sulle principali norme, nazionali e interne, volte a combatterla.

Per le dipendenti e i dipendenti, invece, sono stati organizzati incontri formativi su prevenzione della corruzione, trasparenza, accesso agli atti e tutela della riservatezza, che hanno coinvolto tutto il personale dell'Ateneo, distinto per competenze e funzioni. Il personale è stato raggruppato secondo l'inquadramento giuridico, l'incarico ricoperto e il grado di rischio delle attività svolte.

Per approfondimenti:

<http://www.unitus.it/> > Amministrazione Trasparente > Disposizioni Generali

<http://www.unitus.it/> > Amministrazione Trasparente > Altri contenuti > Prevenzione della corruzione



Partecipazione dell'Ateneo alle iniziative promosse dalla Fondazione Global Compact Network Italia

2021 – 2022

Climate Series - Net-Zero Economy: dalla normativa alle nuove pratiche

11 febbraio 2021, webinar

Percorso di approfondimento sul ruolo delle imprese nell'attuazione degli obiettivi fissati dall'Accordo di Parigi sul clima e dell'SDG 13 indicato dall'Agenda 2030, attraverso la riduzione delle proprie emissioni dirette e indirette.

Focus: Tassonomia e *Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) Reporting*, importanti strumenti adottati dall'Unione Europea per raggiungere gli obiettivi ambiziosi di riduzione delle emissioni di gas serra di almeno il 55% entro il 2030, fino al *net-zero* nel 2050, migliorando la trasparenza e l'*accountability* del settore privato nel loro percorso sul clima.

SDG action manager: valutare le performance aziendali sulla sostenibilità

21 aprile 2021, web-meeting

Presentazione di "*SDG Action Manager*", strumento strategico ed operativo nato dalla partnership tra UN Global Compact e B-Lab per supportare tutti i tipi di imprese nel misurare e sviluppare l'impatto delle proprie performance di sostenibilità ed accelerare, quindi, il proprio percorso organizzativo di avanzamento verso gli SDGs.

L'*SDG Action Manager* integra la valutazione del B Impact di B Lab, i Dieci Principi dell'UN Global Compact e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, consentendo alle aziende di agire in modo significativo attraverso l'autovalutazione dinamica, il benchmarking e il miglioramento.

Assemblea Generale dei Membri Fondatori del Global Compact Network Italia

29 aprile 2021

Sesto Italian Business & SDGs High Level Meeting – Le imprese italiane verso la decarbonizzazione: una transizione giusta e inclusiva

13 maggio 2021, Roma (modalità mista on-line e in presenza)

Obiettivo: sottolineare quanto l'attenzione a questi temi da parte dei più alti vertici aziendali sia indispensabile sia in termini di responsabilità per il futuro del Pianeta, sia per accrescere le opportunità di business e l'innovazione.

Focus: impegno del settore privato nella decarbonizzazione, per contribuire a raggiungere gli obiettivi dell'Accordo di Parigi sul clima.

Presentazione delle Linee Guida sul tema della Diversity & Inclusion in azienda

16 dicembre 2021, webinar

Presentazione del documento redatto dall'Osservatorio D&I lanciato dall'UN Global Compact Network Italia in *partnership* con OIL - Organizzazione Internazionale del Lavoro e con il supporto di AIDP - Associazione Italiana Direzione Personale. Le Linee Guida raccolgono *best practices* e normativa rilevante a livello nazionale ed internazionale, riflessioni e raccomandazioni, aspirando ad essere uno strumento pratico ed

innovativo per sviluppare e potenziare un approccio sostenibile ed efficace nella gestione delle Persone in azienda.

Assemblea Generale dei Membri Fondatori del Global Compact Network Italia

20 dicembre 2021

Assemblea Generale dei Membri Fondatori del Global Compact Network Italia

28 aprile 2022

Settimo Italian Business & SDGS Annual Forum: il ruolo delle imprese per le città sostenibili

18-19 ottobre 2022

Focus: l'impegno del business per le città sostenibili (Goal 11) è stato declinato in tre focus tematici:

- mobilità/transizione ecologica e trasformazione urbana
- produzione e consumi responsabili
- inclusione e accesso equo ai servizi.

Assemblea Generale dei Membri Fondatori del Global Compact Network Italia

21 dicembre 2022

Si segnala, infine, che l'Ateneo ha altresì partecipato al **"UN Global Compact leaders summit 2021"**, tenutosi il 15 giugno 2021 in modalità *on-line*.



Università degli Studi della Tuscia

Via Santa Maria in Gradi 4, Viterbo - Italy

Tel. 0761.3571

N.Verde 800 007464

C.F. 80029030568

P.IVA 00575560560

www.unitus.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA